

Procedure operative per l'attività di somministrazione test HIV-sifilide presso Casarcobaleno Torino

Massimo Scavia

Odv Casa Arcobaleno, Studente di Medicina San Luigi e Gonzaga di Torino, Università degli Studi di Torino, e-mail: Massimo.scavia@gmail.com

Abstract: L'attività di somministrazione test HIV/SIFILIDE viene svolta da personale sanitario e laico adeguatamente formato, facenti parte dell'associazione ODV Casarcobaleno. Tra gli obiettivi oltre alla diagnosi precoce mediante il test rientrano anche la prevenzione e la formazione in merito a tutte le M.S.T. con particolare attenzione al riconoscimento e alle modalità di trasmissione. L'attività ha quindi uno scopo educativo; utilizzando la prevenzione, sia legata all'aspetto sanitario mediante il test ma anche comportamentale diffondendo le condotte più sicure da adottare nell'ottica di limitare il rischio di contrarre M.S.T., come obiettivo per ridurre i contagi dalle più comuni M.S.T ma anche per portare il paziente affetto da HIV e/o SIFILIDE al riconoscimento precoce della patologia; elemento indispensabile per ottenere una cura efficace riducendo le diagnosi tardive che rappresentano la maggiore causa di riduzione della qualità della vita a seguito di eventuali comorbidità insorte e/o danni fisici progressivi dati dalla mancanza di una cura precoce. All'interno di CASARCOBALENO è stato introdotto uno sportello sociosanitario attivo ogni ultimo venerdì del mese chiamato Sportello Sanarcobaleno all'interno del quale l'utente può testarsi mantenendo l'anonimato e non essendo vincolato da alcun tipo di somma pecuniaria in quanto il servizio viene erogato in completa gratuità. In questo sportello operano medici e volontari adeguatamente formati. L'utente viene sottoposto ad un counseling che ha come obiettivo la somministrazione di un questionario di risk assesment in cui ne viene delineato il profilo di rischio. Nel questionario le domande sono mirate a evidenziare eventuali comportamenti facilitanti l'esposizione agli agenti patogeni sessualmente trasmessi con particolare attenzione al virus dell'HIV. Durante il counseling viene anche affrontato il tema relativo allo stigma verso persone sieropositive poiché tra gli obiettivi dell'attività è incluso anche l'abbattimento dello stigma verso le persone sieropositive e, la diffusione delle nozioni in merito alla virulenza di una persona in terapia antiretrovirale (ARRT) limitando l'isolamento e l'evitamento verso pratiche sessuali e/o affettive con persone HIV+.

Ad oggi sono ancora molte le persone HIV+ che vivono in uno stato di isolamento, soggette alla fobia verso la patologia alla quale viene dato un peso che coinvolge l'individuo rispetto alle aree sociali, affettive e culturali collocando la patologia ad uno status socio-economico all'interno di elementi pregiudicanti, rafforzando il pensiero giudicante e stigmatizzante e determinando un abbattimento delle aree affettive e sessuali essenziali all'uomo per una corretta costruzione del sé. L'obiettivo dello sportello è quello di utilizzare l'informazione per destrutturare tutti gli elementi culturalmente errati e stigmatizzanti verso la patologia e di evitare l'isolamento con tutte le conseguenze ad esso correlate.

Il counseling è la fase che mira a lavorare sulla prevenzione e l'educazione mediante il contatto con l'utente. Agli utenti viene anche fornito del materiale informativo e dei condom.

Si pone anche particolare attenzione alla diffusione del corretto utilizzo del condom in particolare rispetto alla conservazione, all'inserimento ed all'utilizzo in differenti contesti in cui possano essere svolte pratiche sessuali.

Al ritiro dell'esito del test l'utente può parlare con un medico e nel caso in cui risultasse reattivo al test viene indirizzato al dipartimento M.S.T. di competenza territoriale in cui si dovrà presentare con un foglio rilasciato dal medico rappresentando una via di accesso preferenziale.

Le attività non sono sempre svolte all'interno di Casarcobaleno ma anche in luoghi ricreativi in cui vengono praticate attività sessuali promiscue dove la presenza di un servizio preventivo è molto importante.

Sono state fatte anche attività durante il Torino Pride e Il Novara Pride 2019 all'interno di presidi mobili o allestimenti provvisori.

Sia nelle attività presso il circolo Andos che durante i pride, i test somministrati avevano un tempo di lettura dall'esecuzione molto più breve rispetto a quelli che vengono somministrati in Casarcobaleno dove l'utente deve attendere 20 min per ritirare il risultato. La scelta di somministrare test più rapidi è rappresentata dal contesto in cui viene svolta l'attività, essendo questi luoghi favorevoli la dispersione e limitanti la privacy è necessario adottare scelte che vadano verso la riduzione di eventuali difficoltà determinate dall'ambiente e dalla situazione.

Tutti i test somministrati sono a norma secondo le direttive Europee e la F.D.A.: la differenza tra quelli "molto rapidi" e quelli da 20 min sta nel tipo di materiale ricercato ovvero; quelli da 20min hanno la capacità di rilevare anche l'Ag (antigene) cioè il patogeno libero, permettendo così di diminuire il periodo finestra portandolo a circa 20 giorni. I test da 1 min somministrati durante le altre attività possono rilevare solo gli Ab (anticorpi) visualizzabili dopo un tempo non inferiore ai 3 mesi.

Il target principale dell'attività è rivolto alla popolazione LGBTQ e si inserisce quindi nei contesti dove avvengono eventi e/o attività che comprendano la partecipazione di persone LGBTQ.

All'interno di Casarcobaleno lo sportello è inserito nella calendarizzazione degli eventi con l'obiettivo di raggiungere sia i frequentatori di tale struttura ma, rappresenta anche un fattore di accessibilità verso tutti coloro che vogliano usufruire del servizio preferendo questa modalità rispetto a quella ospedaliera o nel caso abbiano orari incompatibili con l'accesso ospedaliero.

doi:

1. Procedure di sanificazione

VISTO IL DPCM 26 aprile 2020, Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27-4-2020

VISTO IL "Protocollo 8 condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro" allegato 6, p.4) del DPCM 26 aprile 2020.

VISTO IL Documento tecnico del Ministero della salute 35824 DGPRE del 7/12/2015 in materia di sanificazione e utilizzo dei prodotti ad azione virucida

VISTI I RIFERIMENTI NORMATIVI PER PMC (PRESIDI MEDICO CHIRURGICI) E BIOCIDI; DPR n. 392 del 6 ottobre 1998 (1) insieme al Provvedimento del 5 febbraio 1999 (2) e il Regolamento (UE) N. 528/2012 (BPR) (3)

ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI RIPORTATE NEL Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19

Prima di cominciare l'attività di testing è obbligatorio che la struttura ove viene erogato il servizio venga sanificata ovvero vengano attuati tutti i procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria;

- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria;
- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati.

Un operatore si dovrà recare mezz'ora prima dell'inizio dell'attività e aprire tutte le porte/finestre, detergere le superfici attenendosi alle raccomandazioni dell'IIS indossando correttamente i DPI necessari. Prima di procedere alle operazioni di sanificazione dovrà controllare l'integrità dei prodotti utilizzati verificandone la validità dall'apertura e leggendo le specifiche tecniche sul suo utilizzo soprattutto rispetto al tempo di contatto indicato per quel prodotto.

*Tutti i prodotti utilizzati devono essere certificati secondo le norme UNI EN 14476:2013 e la UNI EN 16777:2019. Appartenenti alla categoria PT2 "Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali" usati per "la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobili non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale".

Deve per quanto possibile utilizzare i prodotti contenenti principi attivi più efficaci per la superficie da sanificare, facendo riferimento alla tabella di seguito riportata (tab.1).

Tab.1 Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020)

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

| Superficie | Detergente |
|---|---|
| Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno | Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida |
| Superfici in legno | Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC) |
| Servizi | Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito |
| Tessili (es. cotone, lino) | Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato |

Dopo aver provveduto al controllo ed aver indossato i DPI l'operatore procede alla detersione - sanificazione:

- dei tavoli utilizzati per l'attività'

- dei sanitari (compresi specchi-erogatori di carta-manopole-sollevatori ecc.)
- del materiale di cancelleria come penne
- di pulsantiere
- di tastiere, mouse, postazioni pc – cornette telefoniche - stampanti
- di piani di lavoro
- delle fessure
- dei pannelli parafiato/paraschizzi se presenti
- infine, procede a detergere la pavimentazione del locale ponendo particolare attenzione a gettare in un apposito cesto lo straccio utilizzato e nel caso sia indicato effettui il risciacquo con uno straccio pulito

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)". Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

Gli altri rifiuti prodotti nell'ambito della normale attività dell'azienda, e che sono gestiti come rifiuti speciali o speciali pericolosi, devono essere classificati e gestiti secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Finite le procedure di sanificazione il locale può essere idoneo allo svolgimento dell'attività.

Prima dell'ingresso dell'utente successivo all'interno dell'area cui vengono somministrati i questionari e successivamente nella stanza in cui viene effettuato il test e nel caso ne avesse usufruito anche dei servizi igienici, occupati dall'utente precedente, è necessario ripetere su alcune superfici le

Facendo riferimento alla tabella di seguito riportata riassuntiva della permanenza del virus in base al tipo di superficie (tabella 2)

Tab.2 Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni. Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2. Versione dell'8 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 20/2020).

| Superfici | Particelle virali infettanti rilevate fino a | Particelle virali infettanti non rilevate dopo |
|---------------------------------------|--|--|
| carta da stampa e carta velina | 30 minuti | 3 ore |
| tessuto | 1 giorno | 2 giorni |
| legno | 1 giorno | 2 giorni |
| banconote | 2 giorni | 4 giorni |
| vetro | 2 giorni | 4 giorni |
| plastica | 4 giorni | 7 giorni |
| acciaio inox | 4 giorni | 7 giorni |
| mascherine chirurgiche strato interno | 4 giorni | 7 giorni |
| mascherine chirurgiche strato esterno | 7 giorni | non determinato |

Nella fase di allestimento dell'ambiente di lavoro è opportuno allontanare ogni tipo di oggetto non necessario allo svolgimento dell'attività dall'area operativa.

Non potranno essere somministrati cibi e/o bevande durante l'attività anche se il consumo avviene al di fuori della struttura.

Gli utenti nel caso in cui necessitassero di usufruire dei servizi igienici (in mancanza di bagni separati per operatori e utenza) devono comunicarlo ad un operatore che consegnerà la chiave e procederà in seguito ad una detersione rapida mediante nebulizzazione degli oggetti più esposti, chiudendo la stanza e monitorandone gli accessi.

Alla fine dell'attività è necessario ripetere la procedura di sanificazione iniziale detergendo i pavimenti e verificando il corretto smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti sanitari vengono trattati come di consueto (taglienti e non taglienti) i rifiuti ordinari non devono essere lasciati nella struttura ma gettati seguendo le indicazioni sopra riportate.

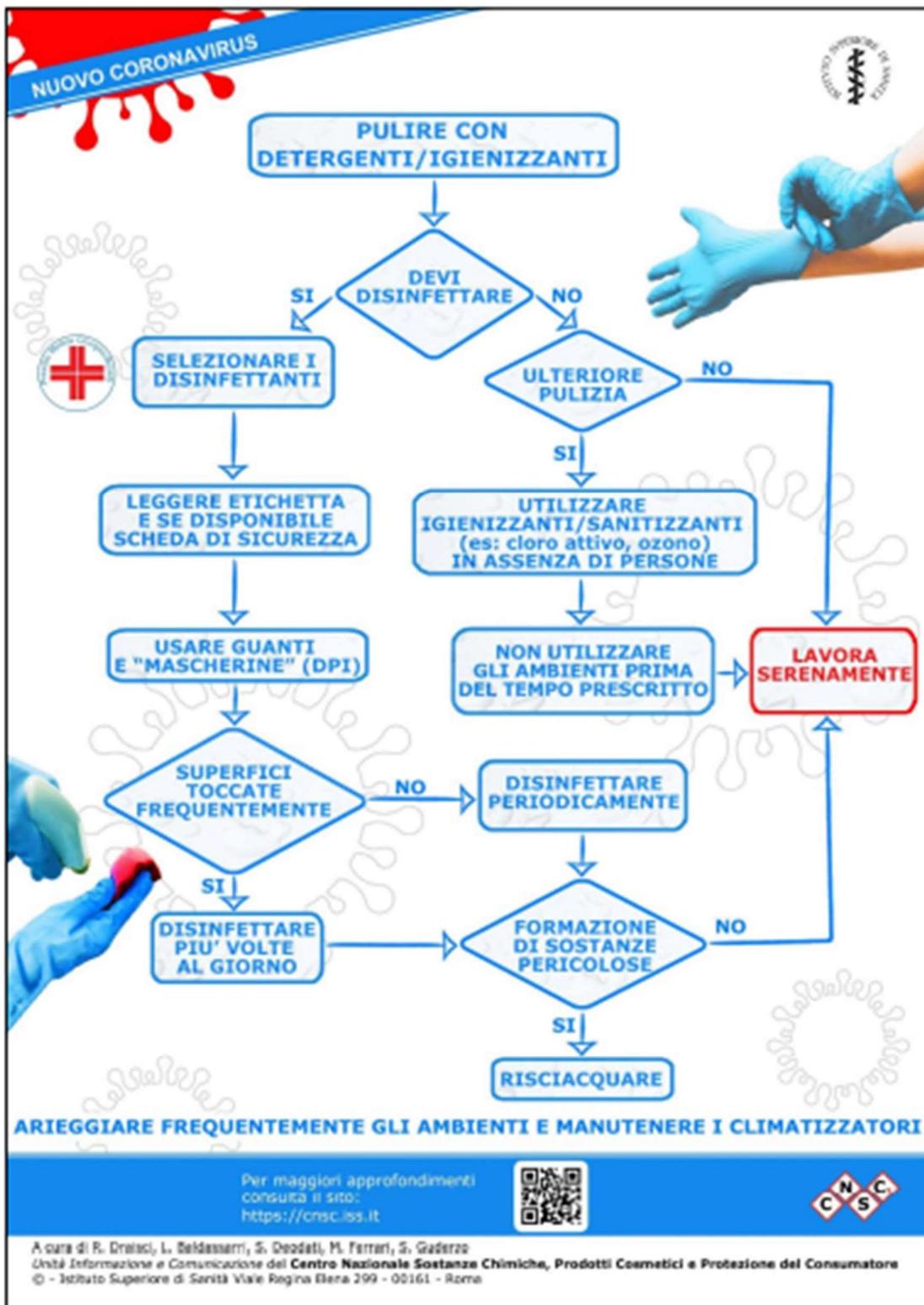


- 1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- 2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per **uso esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specifichino in etichetta "**Uso Professionale**".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanizzanti, e pertanto utilizzabili come sanizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.
- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

Per maggiori approfondimenti
consulta il sito:
<https://cnsc.iss.it>



SCHEMA: Procedura per la Sanificazione



2. Allestimento area operativa

VISTO IL Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 7 Aprile 2020 in materia di igiene e sanità pubblica

VISTE LE Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive del 16/05/2020

VISTO IL DPCM 17/05/2020

VISTO L'ALLEGATO n.16 del DPCM 17/05/2020

VISTO IL Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 - 18 maggio 2020

Nella procedura di allestimento delle stanze ove verranno svolte le attività gli operatori che entrano per primi sono tenuti a registrarsi previa misurazione della temperatura maneggiando il termometro dopo aver indossato i guanti e riponendolo all'interno di un contenitore.

La prima azione necessaria sarà di aprire porte e finestre al fine di garantire un ricircolo di aria; è preferibile che ci siano due operatori di cui uno che si occuperà del controllo dell'area e verificherà i passaggi delle procedure riportate.

Durante ogni fase l'operatore dovrà indossare una mascherina e guanti monouso, prepara due sacchi per la raccolta dei rifiuti urbani non differenziati (codice CER 20.03.01) e ne inserisce uno dentro l'altro garantendo maggiore robustezza del sacco.

Procede ad allontanare ogni oggetto non necessario all'attività e a gettare i rifiuti all'interno del sacco facendo una rapida rimozione della polvere dal pavimento e dai tavoli.

Allestisce l'area di registrazione e rilevazione temperatura nella prima porta come descritto nello schema di seguito riportato. Nell'allestimento dopo sanificazione del tavolo si occuperà di appoggiare (dopo aver posizionato un lenzuolino monouso) il dispenser contenente una soluzione a base alcolica per la disinfezione delle mani, eventuali mascherine chirurgiche da distribuire nel caso ci fosse qualche utente sprovvisto verificando che le stesse siano all'interno di una confezione che favorisca il contatto solo con la mascherina prelevata dall'utente, una confezione di guanti monouso ed il termometro che deve essere maneggiato solo dall'operatore con guanti monouso.

Delimiterà l'area con del nastro adesivo di un colore differente rispetto a quello utilizzato per delimitare i percorsi.

Procede poi ad allestire l'area counseling disponendo due tavoli ad una distanza tale da garantire il rispetto delle misure di sicurezza (2metri), tra i due tavoli è consigliabile interporre un divisorio anche a fini di privacy. Dopo sanificazione del tavolo se possibile si occuperà di deporre medialmente al tavolo un divisorio in plexiglass e di sanificare le sedie da utilizzare.

È consigliabile disporre un dispenser con gel mani per ogni potazione di counseling.

Nell'allestimento della stanza di esecuzione test non devono esserci più di due tavoli rispettivamente uno in cui verrà effettuato il test ed un altro in cui verranno conservati fino alla comunicazione dell'esito; in entrambi i tavoli deve essere deposto un lenzuolino monouso in TNT. E' consigliabile se possibile dividere le due zone (esecuzione e comunicazione) o con un plexiglass o con del nastro colorato per far comprendere meglio all'utente il percorso in quanto una volta sanificata l'area di

esecuzione la stessa è pronta ad accogliere l'utente successivo e non deve essere occupata nuovamente dall'utente che deve ritirare l'esito.

L'area di attesa deve garantire una distanza minima di 1 metro tra un utente e l'altro; deve essere composta con sedute di plastica/metallo quali sedie. Eventuali divani non possono essere utilizzati. L'operatore dovrà quindi applicare un nastro segnaletico sul divano/poltrone in tessuto e un avviso di divieto rispetto all'utilizzo.

A questo punto si occuperà di verificare/applicare il nastro adesivo per i percorsi dividendo per colore entrata e uscita.

Il percorso di entrata prevede l'ingresso dalla prima porta, counseling e l'accesso alla stanza test mediante la porta in legno situata vicino all'area counseling. Una volta terminato il test l'utente uscirà sempre dalla medesima porta e si accomoderà nell'area di attesa. In questo momento l'area di esecuzione del test verrà sanificata e sarà pronta ad accogliere un utente successivo.

L'utente in attesa quando deve ricevere il risultato verrà chiamato e fatto entrare dalla porta confinante con il bagno ed uscirà dalla porta centrale. Per comodità si può identificare il percorso di ingresso con colore giallo e quello di uscita con colore verde (informando ogni utente di seguire scrupolosamente il tracciato e non addentrarsi in altre aree se non autorizzato).

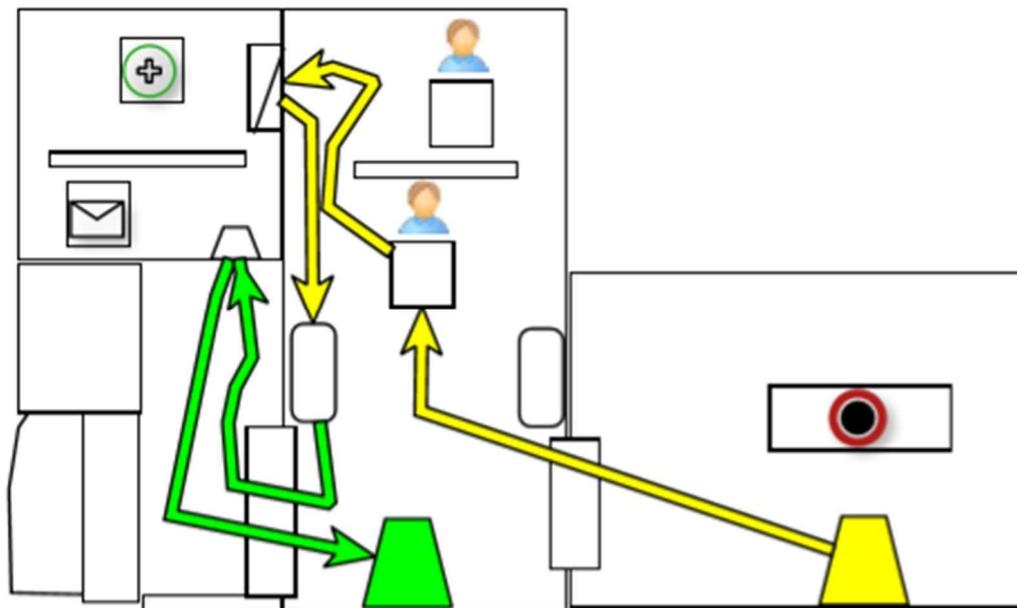
La sanificazione del WC deve essere seguita dalla chiusura dello stesso ed un operatore si occuperà di detenere la chiave informando ogni utente di rivolgersi a lui nel caso necessiti di usufruire dei servizi igienici.

L'operatore all'accoglienza sarà colui che verificherà costantemente l'uso corretto delle mascherine da parte degli utenti e nei momenti in cui è libero procede alla detersione veloce delle superfici occupate, cambiando sempre i guanti ogni volta che torna presso la sua postazione.

I percorsi devono essere ben visibili agli utenti e devono seguire la linea gialla da quando entrano a quando escono dalla stanza test; mentre la linea verde da quando vengono chiamati per la comunicazione del risultato all'uscita.

Devono essere affissi dei cartelli informativi sulle misure igieniche da seguire e nel bagno un cartello con le manovre corrette per un adeguata detersione e disinfezione delle mani. Tutto il materiale informativo deve riportare le linee guida dell'OMS o ISS.

figura 4 Schema riassuntivo dei percorsi da seguire; in giallo entrata-counseling-test in verde ritiro del risultato ed uscita



3. D.P.I. operatori e comportamenti da adottare durante lo svolgimento dell'attività

VISTO IL DPCM 26/4/2020 allegato 10

VISTO IL DPCM 26/4/2020 art.2

VISTO IL DPCM 17/5/2020

VISTO IL DPCM 26/4/2020 allegato 2 “protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”

VISTO IL Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev.

VISTO IL Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev.

VISTA LA PROCEDURA OPERATIVA D.P.I. (revisione 01) dell'unità di crisi Regione Piemonte, dr. Mario Raviolo

VISTA LA Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020

VISTO IL *Regolamento (UE) 2016/425* del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale

VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 4 dicembre 1992, n. 475

Tutti gli operatori devono indossare correttamente durante tutta la permanenza all'interno della struttura mascherine tipo KN95 o FF2 sprovviste di valvola di espirazione rilasciate a norma della direttiva 89/686/CEE.

Devono comunque essere rispettate per quanto possibile le distanze di 1 metro sia tra operatori che con l'utenza.

Published by Odv Casa Arcobaleno

Durante lo svolgimento dell'attività ogni operatore dovrà indossare dei guanti monouso rientranti nella categoria dei Dispositivi Medici di I classe ai sensi della direttiva 92/42/CE – EN455-1/2/3/4 tipo guanti medicali monouso non sterili e UNI EN 374-1/2/3 guanti contro gli agenti chimici e i microrganismi.

Sarà cura dell'operatore che allestirà l'area operative la verifica che ogni dispositivo abbia le relative certificazioni.

Per quanto riguarda il tempo di efficacia delle mascherine deve essere consultata la scheda tecnica ed attenersi ai tempi indicati; una volta superato il tempo di efficacia l'operatore dovrà gettare la mascherina in uso sostituendola con una nuova.

I guanti devono essere cambiati ogni qualvolta che si venga a contatto con una superficie non sanificata.

Gli operatori che effettuano il counseling devono verificare la presenza della barriera paraschizzi/parafiato altrimenti devono indossare una visiera e/o occhiali protettivi

potendo garantire la distanza di un metro. La barriera deve disporre di un'apertura per il passaggio di fogli e/o documentazione varia.

Nel caso in cui vengano toccati documenti o materiale dell'utente l'operatore dovrà poi sostituire i guanti.

Nel caso in cui venga maneggiato del denaro; questo deve essere riposto all'interno di un contenitore e non utilizzato per almeno 72 ore.

L'operatore che gestisce la rilevazione della temperatura e la registrazione degli utenti se sprovvisto di visiera protettiva deve mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro.

L'operatore che si occupa dell'esecuzione del test deve indossare i DPI precedentemente indicati con visiera e/o occhiali protettivi, inoltre è consigliato che indossi un camice monouso. I guanti dovranno essere sostituiti ad ogni utente e dovrà toccare il materiale sanificato solo con i guanti nuovi.

L'operatore che comunica i risultati deve indossare tutti i DPI elencati in precedenza ponendo particolare attenzione alla distanza di sicurezza.

*Nel caso in cui ci sia una situazione in cui l'utente necessiti di coricarsi (es. crisi sincopale/lipotimica durante il prelievo capillare) è opportuno disporre preventivamente (se in assenza di un lettino) un lenzuolino monouso da utilizzare per far distendere l'utente; questo dovrà essere cambiato dopo l'utilizzo.

*Nel caso in cui ci fosse una situazione che richieda una permanenza maggiore dell'utente come ad esempio la comunicazione di una positività al test; nell'ottica di evitare di trascurare le dinamiche psico-fisiche che possono presentarsi e quindi dovendo gestirle nella calma e riservatezza più assoluta il medico si recherà insieme all'utente reattivo al test nel locale adiacente a casarcobaleno il quale deve essere preventivamente allestito (scrivania e sedia) come nei tavoli per counseling e sanificato. Permettendo così al medico di fornire il supporto e le informazioni necessarie che l'utente necessita evitando di fermare l'esecuzione dei test successivi.

Tutti gli operatori devono conoscere le aree allestite e la disposizione dei contenitori per i rifiuti. Se non ci sono particolari indicazioni da scheda tecnica i DPI possono essere smaltiti tra i rifiuti urbani.

2.1 D.P.I. obbligatori per gli utenti

Ogni utente dovrà indossare correttamente una mascherina chirurgica e se sprovvisto deve essergli fornita in mancanza non potrà accedere alla struttura e dovrà essere invitato ad uscire.

Nel caso in cui ci fosse un utente con una mascherina FFP2/3 o KN95 dotata di valvola di espirazione l'utente dovrà indossare una mascherina chirurgica davanti alla mascherina con valvola.

Se accedesse un utente precedentemente positivo al COVID-19 e guarito (negativizzazione di due tamponi a distanza di 48/72h) lo stesso non ha obblighi di ulteriori DPI nonostante sia consigliato che lo comunichi ad un operatore.

3. Percorso utenti

ACCESSO AL SERVIZIO: Per garantire il corretto rispetto delle misure di sicurezza evitando assembramenti o il raggiungimento di capienze che non permettono il distanziamento, ogni utente deve prenotarsi e ricevere una mail di conferma la quale riporterà orario, giorno ed eventuali informazioni ricordando l'uso obbligatorio della mascherina all'interno del locale.

Non ci sono priorità particolari rispetto all'utenza; le richieste che arrivano prima vengono inserite ma viene comunque fatta una lista di contatti che vengono respinti per quella data che possono essere ricontattati a seguito di disdette.

Per la prenotazione è presente sia un accesso telefonico (linea gestita da un operatore) che di tipo informatico usando la mail dello sportello.

Le prenotazioni sono gestite da un solo operatore al fine di evitare imprevisti gestionali.

TRIAGE: Ogni utente prima di accedere alla struttura deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea; l'operatore incaricato di verificare la temperatura e spiegare i percorsi da seguire all'interno del locale avrà il compito di riportare il dato fornito dal termometro in un apposito registro chiedendo i dati dell'utente. Nel caso in cui l'utente non voglia fornire i dati riporta solo il valore temperatura e sulle caselle relative al nominativo scrive "non forniti".

Tutti gli utenti che presentano una temperatura $> 37,5$ °C non potranno accedere al servizio. L'operatore dovrà quindi impedirne l'accesso e verificare che la persona non rimanga nella zona adiacente al locale, fornendo le spiegazioni relative all'allontanamento e mantenendo sempre un atteggiamento comprensivo rispetto ai dubbi e alle necessità. Gli dovrà indicare di misurare nuovamente la temperatura informandolo che nel caso in cui risulti sempre $> 37,5$ °C sia raccomandabile rivolgersi al proprio MMG.

Gli utenti ammessi al servizio dovranno igienizzarsi le mani con una soluzione disinfettante accessibile all'utente posta sul tavolo in cui viene rilevata la temperatura corporea.

All'utente l'operatore dovrà spiegare i percorsi che dovrà seguire, fornire le informazioni relative all'accesso ai servizi igienici e tutto ciò che è inerente al comportamento da adottare all'interno della struttura.

Nel caso specifico all'utente dovrà essere spiegato che si dovrà attenere alle indicazioni degli operatori e seguire sempre i percorsi di colorazione gialla collocati sulla pavimentazione dall'ingresso fino a quando attenderà l'esito del test e quelli di colorazione verde da quando verrà chiamato per la comunicazione dell'esito fino all'uscita.

L'operatore gli indicherà di attendere la chiamata per il counseling nell'apposita area.

Published by Odv Casa Arcobaleno

Dovrà quindi non sostare in aree non circoscritte fatta eccezione per l'accesso ai servizi igienici o nel caso in cui venga rilevata una positività in cui il medico decide di gestire la comunicazione nel locale adiacente a casarcobaleno. Per accedere ai servizi igienici dovrà comunque essere autorizzato e consegnata la chiave che dovrà essere disinfettata alla riconsegna.

COUNCELING: l'utente verrà chiamato da un operatore, il counseling avviene senza diverse modalità tranne l'utilizzo dei DPI e la barriera divisoria. All'utente verrà fatto firmare un consenso, successivamente l'operatore compila un questionario di risk assesment.

I fogli utilizzati verranno consegnati dall'operatore che esegue il counseling all'operatore che effettua il test; i fogli non dovranno essere affidati all'utente il quale dovrà evitare per quanto possibile il contatto con il consenso.

La penna utilizzata dall'utente dovrà essere sanificata prima dell'arrivo dell'utente successivo; come anche la sedia e l'area del tavolo con cui è venuto a contatto.

Dovrà essere limitato il più possibile il passaggio di materiale cartaceo o di altro tipo. Eventuali condom distribuiti gratuitamente devono essere consegnati dall'operatore all'utente.

L'operatore che effettua il counseling dopo aver consegnato il materiale verificherà che l'area in cui effettuare il test sia libera e sanificata invitando l'utente ad entrarvi o ad attendere.

ESECUZIONE TEST: l'utente viene fatto accomodare nella stanza apposita ed il test viene effettuato come di consueto.

Il materiale tagliente utilizzato verrà smaltito nell'apposito contenitore come tutto ciò che può rappresentare un rischio biologico.

L'operatore che effettua il test dopo aver verificato che il test si sia avviato correttamente consegna all'utente un braccialetto con il suo codice e orario di ritiro e lo accompagna seguendo la linea gialla nell'area di attesa, comunicandogli che verrà chiamato dal medico per la comunicazione del risultato e che da quel momento in poi dovrà seguire il percorso segnalato su pavimentazione di colorazione verde.

ATTESA: quando l'utente attende il risultato non dovrà sedersi su divani e/o poltrone che dovranno comunque essere segnalate. Nell'area di attesa devono essere presenti flyer informativi sul COVID-19 e sulle misure igienico-sanitarie da adottare.

Se l'utente decide di uscire dovrà seguire il percorso verde uscendo dalla porta centrale e rientrando dalla stessa quando dovrà essere chiamato per il risultato.

Qualsiasi necessità dovrà essere accolta dagli operatori/medici che dovranno essere sempre a disposizione.

COMUNICAZIONE DEL RISULTATO: l'utente una volta chiamato dall'operatore verrà accompagnato nella stanza ove era stato eseguito il test ma seguendo la linea verde quindi accedendo dalla porta adiacente al bagno.

La stanza sarà divisa in due e l'area relativa alla comunicazione del risultato sarà accessibile solo da quella porta.

Published by Odv Casa Arcobaleno

Nel caso in cui subentrassero necessità che portano a dover occupare la stanza per più tempo, il medico potrà scegliere di continuare l'assistenza all'utente all'interno del locale adiacente che dovrà essere accessibile per casi eccezionali.

Nel caso in cui non sia possibile utilizzare quel locale potrà trovare una sistemazione idonea all'interno della struttura che permetta comunque di garantire la privacy e il normale svolgimento dell'attività con gli altri utenti.

USCITA: una volta ottenuto il risultato del test l'utente dovrà uscire dalla porta della stanza e seguire il tracciato verde che lo condurrà fino alla porta di uscita.

Non dovrà sostare davanti al locale e sarà cura degli operatori verificare che non si creino assembramenti all'entrata o all'uscita.

Il presente documento è stato scritto per la gestione dell'attività nel rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento dell'epidemia da sars-cov19 con l'obiettivo di garantire la sicurezza di operatori ed utenti

TORINO, IL

IL RESPONSABILE SANITARIO

25/05/2020

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
LOCALE
ODV CASARCOBALENO

INCARICATO RSPP DEL

Bibliografia:

Italia. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 266, 13/11/1998.

CDC Guidance for cleaning and disinfecting public spaces, workplaces, businesses, schools, and homes. https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/community/pdf/Reopening_America_Guidance.pdf

WHO Coronavirus disease (COVID-19) technical guidance: Infection prevention and control / WASH <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance/infection-prevention-andcontrol>

Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione sanitaria: Covid-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti (Protocollo 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES-P) <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null>

Europa. Regolamento (UE) n. 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio GU L 117 del 5.5.2017.

CDC Cleaning and Disinfection for Households Interim Recommendations for U.S. Households with Suspected or Confirmed Coronavirus Disease 2019 (COVID-19)
https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/preventgetting-sick/cleaningdisinfection.html?CDC_AA_refVal=https%3A%2F%2Fwww.cdc.gov%2Fcoronavirus%2F2019-ncov%2Fprepare%2Fcleaning-disinfection.html

Linee guida per le attività economiche e produttive 16/5/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri <http://www.governo.it/la-presidenza-del-consiglio-dei-ministri>

DPCM 26/4/2020 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sg>

[allegato 12](#) nel [DPCM 17 maggio 2020](#)

allegato 16 nel DPCM 17 maggio 2020 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Regione Piemonte normative <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/coronavirus-piemonte-ordinanze-circolari-disposizioni-attuative>

LEGGE 22 maggio 2020, n. 35 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/05/23/132/sg/pdf>

DPCM 26/4/2020 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sg>

DPCM 17 maggio 2020 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Ministero della Salute documento dell'ISS sui DPI (Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2020 Rev.) https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+2_+Protezioni_REV.V6.pdf/740f7d89-6a28-0ca1-8f76-368ade332dae?t=1585569978473

DECRETO LEGISLATIVO 4 dicembre 1992 n.475 https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1992-12-09&atto.codiceRedazionale=092G0522&elenco30giorni=false

ASL CITTA DI TORINO http://www.aslcittaditorino.it/categoria_albopretorio/delibere/

Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0425&from=EN>

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/Pagine/Normativa.aspx#k=Path%3Ahttp%3A%2F%2Fauthoringlavoronew%3A1162%2Fd ocumenti-e-norme%2Fnormative%2FDocuments>